

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

tel. 08119143141 - 42 - 43 * fax 08119143154

Via Enrico De Nicola n.31 - c.f.: 00638820639

(<http://www.comune.cimitile.na.it>) * (e-mail: segreteria2@comune.cimitile.na.it) * (p.e.c.: segreteria.cimitile@asmepec.it)

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO

E

L'ORGANIZZAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Titolo I

Disposizioni generali

Art. 1

Oggetto e finalità

- 1) Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle attribuzioni del Consiglio comunale, in attuazione di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.
- 2) Le disposizioni del presente regolamento sono finalizzate a garantire il corretto funzionamento dell'assemblea e delle sue articolazioni, nonché ad assicurare la piena attuazione dell'autonomia organizzativa, contabile e funzionale dell'Organo.
- 3) Il regolamento comunale è deliberato dal Consiglio in seduta pubblica e con la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Con le stesse modalità il regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale su proposta di almeno cinque Consiglieri.

Art. 2

Interpretazione del regolamento

- 1) L'interpretazione autentica delle disposizioni del presente regolamento è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale.

Art. 3

Sede delle adunanze

- 1) Le adunanze del Consiglio si tengono, di norma, presso la sede comunale, in una sala appositamente predisposta. Per particolari ragioni, su disposizione del Sindaco, le adunanze del Consiglio possono tenersi anche in sedi diverse purché nell'ambito comunale; la richiesta motivata può pervenire anche da un gruppo consiliare.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 2) All'esterno della sala di riunione del Consiglio sono esposte la bandiere della Repubblica Italiana e quella dell'Unione Europea. Le due bandiere sono esposte anche all'interno della sala dell'assemblea consiliare, unitamente al gonfalone del Comune.

Titolo II

Funzionamento del Consiglio Comunale

Capo I

Convocazione del Consiglio Comunale

Art. 4

Attività e riunioni del Consiglio

- 1) Nell'ambito dell'attività istituzionale il Consiglio può definire la programmazione di sessioni di lavoro dedicate a particolari tematiche.
- 2) Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, o suo sostituto, il quale stabilisce di concerto con il Sindaco, l'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea, il luogo, la data e l'ora.
- 3) Su richiesta scritta di almeno un quinto dei Consiglieri, il Consiglio è riunito in un termine non superiore ai venti giorni dal ricevimento della richiesta stessa, con all'ordine del giorno gli argomenti richiesti dai Consiglieri. Alla richiesta di convocazione devono essere allegati le proposte e i documenti inerenti gli argomenti sottoposti al Consiglio, al fine di assicurare l'informazione preventiva ai Consiglieri e la redazione dei pareri da parte dei Responsabili dei Servizi. In mancanza, il Presidente del Consiglio Comunale, o suo sostituto come precisato al comma 4, chiederà ai proponenti l'integrazione della richiesta di convocazione. Per l'esercizio di tale diritto si applica l'art. 43 del presente regolamento.
- 4) Nel caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio Comunale, la convocazione è disposta dal Sindaco, o in assenza o impedimento di quest'ultimo dal Vice Sindaco, ai sensi dell'art.25 bis, comma 4, dello Statuto Comunale.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 5) Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza ordinaria e straordinaria. E' convocato d'urgenza quando sussistono ragioni tali da non consentire un differimento dell'adunanza.
- 6) La convocazione del Consiglio Comunale è fatta a cura del Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti contenenti gli oggetti da trattare, che devono essere consegnati dal Sindaco, ai Consiglieri e ai Commissari a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica istituzionale rilasciato e comunicato dallo stesso Ente e/o al domicilio almeno cinque giorni o tre giorni prima della data prevista per la seduta secondo se trattasi di seduta ordinaria o straordinaria nonché nelle ventiquattro ore antecedenti la convocazione d'urgenza. La consegna dell'avviso di convocazione fatta a mezzo PEC si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun Consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare. La consegna dell'avviso di convocazione, che, in assenza dell'interessato, può essere fatta anche a persona di famiglia, convivente, incaricata o addetta alla casa, deve risultare da dichiarazione dell'incaricato. Nel computo dei giorni di cui al presente comma, viene calcolato il giorno iniziale o finale.
- 7) Per le sedute del Consiglio Comunale convocate in via d'urgenza, l'avviso deve essere effettuato con le stesse modalità di cui al comma precedente, almeno ventiquattro ore prima della data in cui si tiene la seduta. In quest'ultimo caso, qualora la maggioranza dei membri del Consiglio presenti lo richieda, tutte od alcune delle deliberazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, possono essere differite al giorno seguente o ad altra, a condizione che il rinvio non determini scadenze di termini perentori previsti dalla norma di legge. Tale richiesta deve essere avanzata all'inizio della trattazione.
- 8) Le disposizioni di cui al comma 7, si applicano anche nel caso degli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.
- 9) La partecipazione del Consigliere e dei Commissari alle sedute del Consiglio o delle Commissioni previste dallo Statuto sana, in ogni caso, eventuali vizi di convocazione.
- 10) L'avviso di convocazione del Consiglio deve essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cimitile.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art. 5

Ordine del giorno

- 1) L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza del Consiglio costituisce l'ordine del giorno.
- 2) Il Presidente del Consiglio Comunale di concerto con il Sindaco stabilisce l'ordine del giorno iscrivendovi, secondo l'ordine di presentazione, le proposte di propria iniziativa, della Giunta, delle Commissioni consiliari, dei singoli Consiglieri nonché le eventuali proposte di iniziativa popolare.

Capo II

Disciplina delle riunioni del Consiglio Comunale

Art. 6

Deposito degli atti

- 1) Gli atti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria il giorno di consegna dell'avviso di convocazione ai Consiglieri. Le proposte di deliberazione devono essere corredate, al momento del deposito, dai pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. .

Art. 7

Numero legale

- 1) Per la validità delle sedute di prima convocazione, ai fini deliberativi, è necessaria la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco ai sensi dell'art.38, comma 2, del T.U.EE.LL.
- 2) Sono fatti salvi i casi in cui la legge o lo Statuto richiedano una presenza qualificata.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) I consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza stessa.
- 4) I Consiglieri che dichiarano di astenersi volontariamente dal votare si computano nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Art.8

Sedute del Consiglio Comunale

- 1) Il Presidente apre la seduta nell'ora indicata nell'avviso di convocazione e, nel caso in cui, entro trenta minuti dall'apertura, non sia raggiunto il numero legale, dichiara deserta la seduta. E' previsto un termine di tolleranza di massimo trenta minuti sull'ora indicata per la seduta.
- 2) Della seduta dichiarata deserta per mancanza di numero legale deve essere redatto apposito verbale nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.
- 3) Qualora sia andata deserta la seduta per mancanza del numero legale stabilito dal precedente articolo 7 comma 1, oppure difetto del quorum strutturale sopravvenuto in corso di seduta, il Presidente può riconvocare il Consiglio sul medesimo ordine del giorno, con avviso da consegnare ai Consiglieri almeno 24 ore prima dell'ora fissata nell'avviso. Tale nuova seduta è da ritenersi valida con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco ai sensi dell'art. 38, comma 2, del T.U. EE. LL. .
- 4) Nel caso la seconda convocazione fosse già prevista nell'avviso di convocazione, l'avviso di riconvocazione del Consiglio sarà consegnato ai soli Consiglieri assenti alla prima seduta.

Art.9

Prima seduta del Consiglio Comunale successiva alle elezioni

- 1) La convocazione della prima seduta successiva alle elezioni deve essere disposta tenendo conto degli adempimenti da soddisfare nella stessa, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto Comunale.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Capo III

Comportamento dei partecipanti alle sedute del Consiglio Comunale

Art.10

Comportamento dei Consiglieri

- 1) Nella discussione degli argomenti i Consiglieri hanno diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure; essi devono, comunque, mantenere atteggiamenti corretti nonché esprimere opinioni senza fare riferimento a fatti e a situazioni personali.
- 2) Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti o lede i principi affermati nel precedente comma, il Presidente provvede nei suoi confronti con esplicito richiamo.
- 3) Il richiamato può fornire spiegazioni sul comportamento tenuto e sulle proprie affermazioni e sulla base di tali spiegazioni il Presidente conferma o ritira il richiamo.
- 4) Se il Consigliere persiste senza tener conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente gli interdice la parola.
- 5) Qualora il Consigliere, nonostante il richiamo, persista nel suo atteggiamento, il Presidente può sospendere temporaneamente la seduta.
- 6) In caso di reiterate violazioni del regolamento che impediscano il regolare svolgimento della seduta, il Presidente può ordinare l'allontanamento del Consigliere dall'aula, fatto salvo in ogni caso il diritto del Consigliere allontanato a partecipare alla votazione finale.
- 7) Se il Consigliere contesta la decisione, il Consiglio, su sua richiesta, senza ulteriori discussioni, decide con votazione in forma palese.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art.11

Comportamento del pubblico

- 1) Le persone che assistono alla seduta nella parte dell'aula riservata al pubblico devono restare in silenzio, mantenere un contegno corretto e astenersi da qualunque segno di approvazione o disapprovazione. Non sono ammessi cartelli, striscioni o altro che possa disturbare il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio. E' fatto divieto, altresì, di utilizzare telefoni cellulari, videocamere o qualsiasi strumento di videoregistrazione.
- 2) Il Presidente può disporre l'espulsione dall'aula di coloro che non ottemperino a quanto stabilito nel comma precedente. Chi sia stato espulso non può essere riammesso nell'aula per tutta la seduta. Quando il pubblico non si attenga alle disposizioni di cui al comma precedente o non si possa accertare l'autore dei disordini, il Presidente, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può far sgombrare l'aula.

Art.12

Polizia nell'aula

- 1) Il Presidente assicura l'ordine nella parte dell'aula riservata al pubblico avvalendosi, ove necessario, del Corpo di Polizia Municipale.
- 2) La forza pubblica non può entrare nella parte dell'aula riservata al Consiglio se non su richiesta del Presidente e dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta.

Art.13

Partecipazione alle sedute di altri soggetti non appartenenti al Consiglio

- 1) Nessuna persona estranea al Consiglio può avere accesso durante la seduta nella parte dell'aula riservata ai Consiglieri, ad eccezione del Segretario generale.
- 2) Il Presidente, a seconda delle esigenze, dandone preventiva comunicazione ai gruppi consiliari, può autorizzare la presenza di Dirigenti / Responsabili di Servizio, Revisori dei conti, rappresentanti di aziende ed istituzioni, di consorzi e società a partecipazione comunale.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) Il Presidente, dandone preventiva comunicazione ai gruppi consiliari, può, inoltre, ammettere la presenza di qualsiasi altra persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattarsi.
- 4) In presenza di limitazioni permanenti delle capacità fisiche di uno o più Consiglieri, il Presidente può autorizzare la presenza di un assistente personale di fiducia indicato dal Consigliere.
- 5) Nessuna persona di cui ai commi 2 e 3 può prendere la parola se non su specifico invito da parte del Presidente, salvo diversa determinazione del Consiglio. Per la ipotesi di cui al precedente comma 4, il soggetto estraneo al Consiglio può, previa autorizzazione del Presidente, prendere la parola solo per esprimere la volontà del consigliere impedito.

Capo IV

Svolgimento delle sedute

Art.14

Pubblicità delle sedute

- 1) Le sedute del Consiglio si svolgono, di norma, in forma pubblica. Chiunque può assistere ai lavori prendendo posto nella parte della sala riservata al pubblico.
- 2) Qualora vengano iscritti all'ordine del giorno argomenti di particolare rilevanza politico sociale, il Consiglio può essere convocato in seduta aperta, alla quale possono prendere parte i cittadini, con diritto di parola.
- 3) Il Consiglio è convocato in seduta segreta quando, in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, si renda necessario tutelare la riservatezza delle persone.
- 4) Ove nel corso di una seduta pubblica si configuri la condizione di cui al comma 3, il Consiglio può deliberare il passaggio alla seduta segreta. Nel caso che nella stessa adunanza si renda necessario lo svolgimento sia della seduta pubblica, sia della seduta segreta, gli argomenti da trattare in seduta pubblica hanno la precedenza.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 5) Qualora il Consiglio decida o debba procedere in seduta segreta, tutti i soggetti estranei all'assemblea devono lasciare l'aula, fatta eccezione per il Segretario generale. Tutti i presenti sono vincolati al segreto d'ufficio.
- 6) Il Presidente può disporre che la seduta consiliare, nel rispetto delle norme sulla privacy, e qualora deliberato dalla Giunta Comunale, possa essere oggetto di videoregistrazione. La registrazione audiovisiva della seduta consiliare è svolta a soli fini documentali. Nelle ipotesi in cui si verificassero riprese e trasmissioni non autorizzate, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del presente regolamento, rispettivamente per i Consiglieri e per il pubblico presente.
- 7) Il Sindaco può autorizzare la trasmissione televisiva postuma della seduta consiliare prendendo gli opportuni accordi con l'emittente televisiva. Parimenti, può autorizzare il rilascio al Consigliere Comunale, previa sua richiesta, del supporto magnetico ove è registrata la seduta consiliare.

Art.15

Verifica del numero legale

- 1) La verifica della sussistenza del numero legale è effettuata mediante appello nominale dei Consiglieri fatto dal Segretario generale. E' in ogni caso necessaria la presenza, in prima convocazione, di almeno metà dei Consiglieri assegnati, come definito al precedente art. 7, comma 1.
- 2) Il Presidente, durante la seduta, non è tenuto a verificare l'esistenza del numero legale, a meno che ciò non sia chiesto da altro Consigliere.
- 3) La votazione in ogni caso comporta automaticamente la verifica del numero legale.
- 4) Su richiesta di uno dei Consiglieri, se durante la seduta viene a mancare il numero legale, il Presidente può sospenderla fino ad un massimo di trenta minuti per consentire l'acquisizione del numero legale. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente, con le modalità ed i poteri di cui al precedente art. 8, dichiara deserta la seduta in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno per quella medesima seduta e dei quali non è ancora stata conclusa la trattazione.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art.16

Designazione ed attività degli scrutatori

- 1) Verificata l'esistenza del prescritto numero legale, il Presidente dichiara al Consiglio che la seduta è legalmente valida.
- 2) Nei casi in cui si proceda a votazione segreta, il Presidente designa tre Consiglieri alle funzioni di scrutatore, di cui almeno uno della minoranza.
- 3) Gli scrutatori che per qualsiasi motivo si assentano nel corso della riunione, vengono sostituiti con le stesse modalità con cui sono stati designati.

Art.17

Funzioni di Segretario della seduta

- 1) Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario generale.

Art.18

Argomenti (non a contenuto amministrativo) non iscritti all'ordine del giorno e aventi carattere di urgenza.

- 1) Il Consiglio, nelle proprie adunanze, non può deliberare né mettere in discussione alcuna proposta o questione estranea all'oggetto della convocazione.
- 2) Solo in presenza di fatti e circostanze eccezionali, verificatisi successivamente all'avviso di convocazione di ciascuna seduta e al di fuori delle ipotesi disciplinate dall'art. 47 "Domande di attualità" del presente regolamento, i Consiglieri che intendono effettuare comunicazioni o interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, devono presentare la richiesta al Presidente in forma scritta entro e non oltre l'apertura della seduta. La richiesta deve contenere l'oggetto della comunicazione o dell'intervento.
- 3) Il Presidente comunica al Consiglio le richieste pervenute, concedendo la parola ai Consiglieri nell'ordine di presentazione delle richieste medesime e per non più di 5 minuti ciascuno.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 4) Nel caso in cui siano avanzate richieste di aprire la discussione su comunicazioni o interventi effettuati ai sensi dei commi precedenti, il Consiglio decide seduta stante a maggioranza dei presenti.
- 5) In ogni caso non possono essere deliberati né messi in discussione argomenti ed oggetti non iscritti all'ordine del giorno dai quali, scaturiscono atti di amministrazione attiva necessitanti dei preventivi pareri ex art. 49 del T.U. EE. LL..

Art.19

Trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno

- 1) L'ordine di trattazione degli oggetti iscritti all'o.d.g. può essere modificato all'inizio o nel corso della seduta e, in ogni caso, prima della formale apertura delle operazioni di voto, su proposta del Sindaco, o di un Consigliere.
- 2) Sulla proposta decide il Consiglio, che si esprime seduta stante, a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Art.20

Presentazione di proposte ed interventi su argomenti all'ordine del giorno

- 1) Terminata l'illustrazione di un argomento da parte del relatore, il Presidente dà, nell'ordine, la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire. Il relatore ha facoltà di replicare per dare spiegazioni o per dichiarare se accetti o respinga ordini del giorno o emendamenti presentati. Dopo che il Presidente ha invitato i Consiglieri alla discussione, nessuno chiede la parola, la proposta viene messa in votazione.
- 2) Nella trattazione di uno stesso argomento ciascun Consigliere può parlare due volte: la prima per non più di dieci minuti, la seconda per la dichiarazione di voto non più di cinque minuti.
- 3) I Presidenti dei gruppi consiliari possono parlare per non più di venti minuti, anziché dei dieci minuti di cui al comma precedente, per i soli argomenti relativi ai bilanci, ai piani regolatori generali, alle loro varianti e a materie di particolare rilievo urbanistico, nonché allo Statuto e ai Regolamenti.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 4) Al Sindaco è data facoltà di intervenire oltre i limiti di tempo di cui ai commi precedenti.

Art.21

Inosservanza dei tempi di intervento

- 1) Allo scadere del tempo di intervento, il Consigliere deve concludere l'intervento medesimo salvo che ritenga di utilizzare immediatamente il tempo concessogli per la dichiarazione di voto (art. 20 comma 2).
- 2) Scaduto il termine il Presidente, dopo aver richiamato l'oratore, gli toglie la parola.

Art.22

Mozione d'ordine

- 1) La mozione d'ordine consiste in un richiamo verbale volto ad ottenere che nel modo di presentare, discutere ed approvare una deliberazione, siano osservati la legge, lo Statuto e il presente regolamento.
- 2) In qualsiasi fase della trattazione di un argomento ciascun Consigliere può presentare una mozione d'ordine; il tempo previsto per l'illustrazione della mozione è di 5 minuti.
- 3) Il Consigliere che chiede la parola per presentare una mozione d'ordine ha diritto di precedenza rispetto agli altri interventi. Sul contenuto della mozione decide il Presidente sentito il Segretario generale.

Art.23

Fatto personale

- 1) Costituiscono fatto personale gli attacchi al comportamento del Consigliere, l'imputazione al medesimo di fatti da lui ritenuti non veri, l'attribuzione di opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 2) Il Consigliere che chiede la parola per fatto personale ne precisa i motivi. Il Presidente decide in merito.

Art.24

Questione pregiudiziale e sospensiva

- 1) La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso, precisandone i motivi. La questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione di un argomento ad altra seduta, precisandone i motivi.
- 2) La questione pregiudiziale può essere proposta dal Sindaco o da chi presiede la seduta e da qualsiasi Consigliere, prima della discussione nel merito, chiedendone il ritiro dall'ordine del giorno.
- 3) La sospensiva può essere proposta dal Sindaco o da chi presiede la seduta e da qualsiasi Consigliere, anche nel corso del dibattito, con la richiesta di rinvio dell'argomento ad altra seduta.
- 4) Su entrambe le questioni, decide il Presidente e, in caso di disaccordo, decide il Consiglio.

Art.25

Presentazione di ordini del giorno ed emendamenti

- 1) Prima della replica possono essere presentati, da ciascun Consigliere ordini del giorno ed emendamenti concernenti l'argomento e non richiedenti la procedura d'iscrizione all'ordine del giorno.
- 2) Tali ordini del giorno e/o emendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati, deposti sul banco del Presidente che provvede a darli in copia ai Capigruppo consiliari.
- 3) Gli ordini del giorno e gli emendamenti devono essere attinenti all'argomento in trattazione. In caso di dissenso in ordine a tale attinenza, il Presidente pone la questione in votazione. Il Consiglio decide seduta stante, a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 4) In ogni caso, non possono essere votati emendamenti e ordini del giorno che abbiano valenza amministrativa e/o contabile e comportino quindi la necessità di una ulteriore valutazione sotto il profilo di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. . Sono invece ammesse le proposte di emendamento che tengono conto dell'espressione del parere tecnico del Dirigente/Responsabile di Servizio e dell'eventuale parere di regolarità contabile.
- 5) Il Presidente può dichiarare inammissibili gli emendamenti contrastanti con deliberazioni già adottate nella stessa seduta in cui sono discussi, o con altri emendamenti precedentemente approvati.

Art.26

Sospensione della trattazione di un argomento in caso di presentazione di ordini del giorno ed emendamenti

- 1) Il Presidente, prima della replica del relatore e verificato che i Consiglieri non intendano presentare ulteriori emendamenti e ordini del giorno, legge tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati nelle forme di cui all'art. 25 comma 2 del presente regolamento.
- 2) Qualora gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati non comportino l'espressione dei pareri di cui all'art. 25 comma 4 del presente regolamento, anche un solo Consigliere può richiedere la sospensione della loro trattazione per un periodo di tempo non superiore a trenta minuti al fine di permetterne l'esame complessivo da parte dei Consiglieri.
- 3) Il Presidente accorda tale sospensione e può, tenuto conto del numero e della complessità degli emendamenti e ordini del giorno presentati, accordare un tempo superiore.
- 4) Se durante la sospensione non si è raggiunto l'accordo è data la facoltà di presentare un ordine del giorno/emendamento alternativo, da mettere immediatamente in votazione unitamente a quelli in precedenza presentati. Di detti testi viene data lettura al Consiglio da parte del Presidente o dei proponenti.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 5) Il proponente può rinunciare, in qualunque momento prima della votazione, alla sua proposta, ordine del giorno od emendamento.

Art.27

Richiesta di votazione per parti separate

- 1) In caso di atto articolato in più parti, il Consiglio su proposta anche di almeno il 20% dei Consiglieri presentata prima dell'inizio delle dichiarazioni di voto, procede alla successiva votazione su singole parti componenti l'atto, secondo le richieste avanzate.

Art.28

Chiusura della discussione

- 1) Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, dichiara chiusa la discussione e dà la parola al relatore per la replica finale.

Art.29

Dichiarazione di voto e apertura delle votazioni

- 1) Dichiarata chiusa la discussione e intervenuta la replica del relatore la parola può essere concessa, esclusivamente per le dichiarazioni di voto o di astensione, ad un solo Consigliere per ciascun gruppo e per una durata non superiore a cinque minuti.
- 2) Qualora siano stati presentati ordini del giorno ed emendamenti ai sensi del precedente art. 25, le dichiarazioni di voto che si svolgono anche sui singoli emendamenti e ordini del giorno non possono avere durata superiore ai cinque minuti di cui al comma precedente.
- 3) Qualora sia stata richiesta la votazione di un atto per parti separate, ai sensi dell'art. 27 del presente regolamento, le dichiarazioni di voto si svolgono sul complesso dell'argomento trattato, comprensivo delle parti su cui si voterà in modo separato.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 4) Il limite temporale di cinque minuti è raddoppiato nei casi previsti dall'art. 20 comma 3 del presente regolamento.
- 5) Qualora uno o più Consiglieri di un Gruppo intendano esprimere un voto diversificato rispetto a quello dichiarato dal Consigliere intervenuto a nome del Gruppo stesso, hanno diritto anch'essi ad intervenire precisando la loro posizione nel richiedere la parola. I loro interventi debbono essere contenuti entro i limiti di tempo previsti nei commi precedenti.
- 6) Prima di procedere alla votazione il Presidente cura che siano avvertiti tutti i Consiglieri di cui è attestata la presenza e, quindi, dichiara aperte le operazioni di voto.
- 7) Il Presidente dichiara chiusa la votazione dopo aver verificato l'espressione di voto da parte dei Consiglieri entro un termine adeguato a provvedere alle operazioni.

Art.30

Votazione di ordini del giorno ed emendamenti

- 1) Nel caso in cui siano stati presentati, con le modalità di cui al precedente art. 25 ordini del giorno ed emendamenti, le relative votazioni si svolgeranno cominciando dagli ordini del giorno secondo il loro ordine di presentazione. Successivamente si procederà alla votazione degli emendamenti, che non richiedano ulteriori valutazioni ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL., con il seguente ordine:
 - 1) *emendamenti soppressivi*
 - 2) *emendamenti modificativi*
 - 3) *emendamenti aggiuntivi*Gli emendamenti ad un emendamento sono votati prima di quello principale.
- 2) Il testo definitivo della proposta risultante dalla eventuale approvazione di emendamenti, viene successivamente votato nella sua globalità.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art. 31

Votazione per parti separate

- 1) Qualora sia stata avanzata, ai sensi dell'art. 27 del presente regolamento, la richiesta di votazione per parti separate, si procede a tale tipo di votazione e, successivamente, si vota l'atto nel suo complesso nel testo risultante dalle avvenute votazioni per parti separate.

Art.32

Forma delle votazioni

- 1) L'espressione del voto dei Consiglieri comunali è, di norma, palese e si effettua mediante alzata di mano.
- 2) La votazione in forma segreta è effettuata quando sia prescritta espressamente dalla legge, dallo Statuto o dal presente regolamento.
- 3) Non si può procedere a votazioni di ballottaggio, salvo che la legge disponga diversamente.
- 4) In presenza di limitazioni permanenti delle capacità fisiche di un Consigliere, tali da pregiudicare il corretto espletamento della materiale operazione di voto, il Consigliere ha facoltà di avvalersi dell'assistente di propria fiducia, la cui presenza in sala sia stata autorizzata dal Presidente, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del presente regolamento.

Art.33

Controprova della votazione per alzata di mano

- 1) Il voto espresso mediante alzata di mano può essere soggetto a controprova se un Consigliere, dichiarando di essere incorso in errore materiale, lo richiama immediatamente dopo la proclamazione del risultato e, comunque, prima che si passi ad altro oggetto.
- 2) Il Presidente, qualora l'errore sia riconosciuto determinante ai fini dell'approvazione della deliberazione, dispone la ripetizione della votazione.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) Il Presidente, e gli eventuali scrutatori, accertano il risultato della prova e della controprova. Se la votazione è ancora dubbia si procede:
 - a) *per appello nominale, in caso di votazione palese;*
 - b) *per appello nominale con schede in un'unica urna posta presso la Presidenza, in caso di votazione per scrutinio segreto.*
- 4) Il Consigliere che abbia chiesto la ripetizione della votazione per errore materiale senza ottenerla, ha comunque diritto di chiedere l'inserimento nel verbale della seduta di una dichiarazione attestante l'esatta volontà nell'espressione del voto.

Art.34

Votazione palese per appello nominale

- 1) La votazione palese per appello nominale è concessa tutte le volte che ne facciano richiesta almeno un quinto dei Consiglieri assegnati. Tale richiesta deve essere presentata dopo la chiusura della discussione e comunque prima che abbiano avuto inizio le operazioni di voto.
- 2) Nel caso in cui si voti per appello nominale, il Presidente illustra il significato del sì e del no e dispone l'appello dei Consiglieri.
- 3) Il Segretario generale fa l'appello, prende nota dei voti favorevoli, dei contrari e delle astensioni e li comunica al Presidente, che proclama il risultato.

Art.35

Votazione segreta per schede

- 1) La votazione mediante scrutinio segreto viene effettuata a mezzo di schede; le modalità di svolgimento garantiscono a ciascun Consigliere la segretezza del voto.
- 2) Il Presidente può disporre la raccolta delle schede ad avvenuta votazione oppure può disporre l'appello nominale di ciascun Consigliere il quale deposita la propria scheda in un'unica urna posta presso la Presidenza.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) Quando la legge, gli Statuti od i Regolamenti stabiliscono che fra i nominandi deve esservi una rappresentanza predeterminata della maggioranza e della minoranza e non siano precisate espressamente le norme che disciplinano l'elezione, si procede con votazione separata.
- 4) Le operazioni di scrutinio segreto debbono essere effettuate con la partecipazione dei Consiglieri scrutatori, che assistono il Presidente nello spoglio delle schede.
- 5) Le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.
- 6) I Consiglieri che si astengono dalla votazione sono tenuti a comunicarlo al Presidente, affinché ne sia preso atto a verbale.
- 7) Le schede vengono poi distrutte, al termine della seduta consiliare, salvo diversa determinazione.
- 8) La votazione a scrutinio segreto è concessa tutte le volte che ne facciano richiesta motivata almeno un quinto dei consiglieri.

Art.36

Esito delle votazioni

- 1) Le deliberazioni del Consiglio comunale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio presenti e votanti, fatti salvi i casi in cui la legge o lo Statuto richiedano una maggioranza qualificata.
- 2) terminate le votazioni il Presidente ne proclama l'esito.
- 3) Se il numero dei voti è diverso dal numero dei votanti, il Presidente annulla la votazione e ne dispone la ripetizione.
- 4) In caso di parità di voti la proposta non è né approvata né respinta e può essere ripresentata per la votazione nella seduta successiva.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art.37

Votazione dell'immediata eseguibilità delle deliberazioni

- 1) Nel caso di urgenza, il Consiglio comunale può dichiarare immediatamente eseguibile una propria deliberazione con il voto espresso, in separata votazione, dalla maggioranza dei componenti il Consiglio.

Capo V

Processi verbali

Art.38

Compilazione dei verbali

- 1) I verbali delle deliberazioni devono dare fedele resoconto dell'andamento della seduta consiliare e devono contenere il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione nonché il numero dei voti favorevoli e, solo per i voti contrari ed astenuti, l'indicazione dei nominativi.
- 2) Gli interventi e le dichiarazioni dei Consiglieri nel corso delle discussioni, vengono verbalizzati dal Segretario generale e il verbale costituisce resoconto della seduta. Le dichiarazioni di voto, presentate in forma scritta, sono allegate al verbale. A richiesta del Consigliere le dichiarazioni di voto possono essere riportate anche per esteso nel verbale/delibera della seduta.
- 3) I verbali delle deliberazioni sono pubblicati all'Albo Pretorio per la durata di giorni quindici e sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario generale.
- 4) I verbali delle sedute segrete devono essere redatti in modo da conservare, nella forma più concisa, menzione di quanto viene discusso, omettendo i particolari che possano recar danno alle persone o recare discredito all'Amministrazione, salvo i casi nei quali si debbano esprimere necessariamente giudizi sul loro operato.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art.39

Contenuto dei verbali

- 1) Il verbale delle adunanze deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti alla votazione sui singoli oggetti, con indicazione dei voti espressi e dei Consiglieri che hanno dichiarato di non partecipare al voto e che sono usciti dall'aula.
- 2) Da esso deve risultare se la seduta sia stata pubblica, segreta, o "aperta", e se la votazione sia avvenuta a scrutinio segreto.
- 3) Per le deliberazioni su questioni concernenti persone, dal verbale deve farsi constatare altresì che si è proceduto a votazione con scrutinio segreto.
- 4) Per le deliberazioni concernenti persone e comportanti valutazioni discrezionali sulle persone stesse, deve farsi constare nel verbale che si è deliberato in seduta segreta.
- 5) I Consiglieri possono chiedere di mettere a verbale proprie dichiarazioni e/o particolari annotazioni.

Art.40

Sottoscrizione dei verbali

- 1) Il verbale delle adunanze è firmato, ad avvenuta formalizzazione, dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario generale.

Art.41

Deposito - eventuali rettifiche ed approvazione del verbale

- 1) Il verbale viene depositato, a disposizione dei Consiglieri, cinque o tre giorni prima dell'adunanza in cui sarà sottoposto ad approvazione, salvo i casi d'urgenza di cui all'art. 4, comma 7, del presente regolamento.
- 2) Ogni qualvolta un Consigliere lo richieda, si procede alla lettura integrale della parte del verbale che allo stesso interessa o per la quale egli richiede modifiche o integrazioni.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) Ultimata la lettura, il Presidente chiede al Consiglio se vi siano osservazioni relative al verbale. Ove nessuno si pronunci, il verbale si intende approvato all'unanimità.
- 4) Se un Consigliere vuole proporre modificazioni od integrazioni al verbale, deve farlo formulando esattamente i termini di quanto intende che sia cancellato od inserito a verbale.
- 5) Nel formulare le proposte di rettifica, non è consentito riprendere o ripetere in alcun modo la discussione già effettuata.
- 6) Formulata una proposta di rettifica, il Presidente interpella il Consiglio per conoscere se vi siano opposizioni alla stessa.
- 7) Se nessuno chiede di intervenire, la proposta di rettifica viene approvata.
- 8) Gli originali dei processi verbali delle sedute del Consiglio comunale sono depositati nell'archivio, a cura del Servizio Segreteria.

Titolo III

Diritti e doveri dei Consiglieri comunali

Capo I

Diritti

Art. 42

Divieto di mandato imperativo

- 1) Ogni Consigliere comunale rappresenta la comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
- 2) Nell'adempimento delle funzioni connesse alla carica elettiva egli ha pertanto piena libertà di azione, di espressione e di voto.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art.43

Diritto d'iniziativa

- 1) I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni argomento sottoposto alla deliberazione del Consiglio comunale. Esercitano tale diritto mediante la presentazione di emendamenti alle deliberazioni iscritte all'ordine del giorno del Consiglio.
- 2) I Consiglieri hanno, altresì, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del presente regolamento, facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie comprese nella competenza del Consiglio comunale stabilita dalla legge e dallo Statuto.
- 3) Fermo restando quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del presente regolamento, la proposta di deliberazione, formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dai Consiglieri proponenti, è inviata al Presidente del Consiglio Comunale il quale la trasmette al Segretario generale per l'attivazione dell'istruttoria da parte del competente Dirigente/Responsabile del Servizio. Nel caso che la proposta risulti estranea alle competenze del Consiglio oppure con parere di regolarità tecnica contrario o priva della copertura finanziaria, il Presidente del Consiglio Comunale di concerto con il Sindaco comunica ai Consiglieri proponenti che la stessa non può essere sottoposta al Consiglio comunale. Se l'istruttoria si è conclusa favorevolmente, il Sindaco iscrive la proposta all'ordine del giorno del Consiglio comunale.
- 4) I Consiglieri, ai sensi del primo comma, hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale.
- 5) Le correzioni di forma, le modificazioni, le integrazioni e le parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione costituiscono emendamenti. Gli emendamenti al testo sono presentati, per iscritto, al Presidente del Consiglio Comunale, entro il giorno precedente quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità possono essere presentate, per iscritto, al Presidente nel corso della seduta. Ciascun Consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli fino al momento in cui la discussione è chiusa. Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto proprio da un altro Consigliere.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 6) Le proposte di emendamenti pervenute prima dell'adunanza sono subito trasmesse dal Presidente del Consiglio Comunale al Segretario generale che ne affida, con procedura d'urgenza, l'istruttoria. Per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza, il Segretario generale, su richiesta del Presidente, esprime parere nell'ambito delle sue competenze. Su richiesta effettuata dal Segretario generale, per acquisire i necessari elementi di valutazione, l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata a dopo l'ultimo punto all'ordine del giorno. Quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione, la deliberazione viene rinviata all'adunanza successiva.

Art.44

Diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti da parte dei Consiglieri

- 1) I Consiglieri esercitano il diritto all'informazione e di accesso agli atti e documenti, utili all'esercizio del loro mandato, con le modalità e termini previsti dalla legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento sul diritto di accesso.
- 2) In particolare il diritto di cui al comma 1 si esercita, in forma di presa visione o di estrazione di copia, nei casi, con le limitazioni e con le modalità previste dagli articoli 22 e seguenti della legge n° 241/1990, dal Regolamento sul diritto di accesso e dalle disposizioni di legge in vigore.
- 3) I Consiglieri hanno altresì il diritto di ottenere dagli uffici delle aziende ed enti dipendenti dal Comune tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato consiliare. Le richieste devono pervenire alle aziende ed enti predetti tramite la Segreteria.
- 4) Il diniego o differimento può essere opposto nel rispetto delle misure di garanzia per gli interessati definite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Di esso deve essere data informazione al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.
- 5) Qualora l'accoglimento di una richiesta di accesso ai documenti o di informazioni particolari da parte di un Consigliere comporti oneri particolarmente gravosi per gli uffici, il Dirigente/Responsabile del Servizio interessato può chiedere al Sindaco di definire d'intesa tempi e modalità di esercizio.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 6) Il Consigliere che intende evidenziare eventuali disfunzioni riscontrate nell'esercizio del diritto di informazione ne informa il Sindaco, il quale fornisce risposta entro 10 giorni dal ricevimento della stessa informandone anche il Presidente del Consiglio Comunale.

Art.45

Diritto di interrogazione dei Consiglieri sulle attività degli uffici dei servizi comunali

- 1) I Consiglieri hanno diritto di presentare al Segretario generale/Direttore generale ed ai Dirigenti /Responsabili di Servizio domande scritte per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato relativo all'attività degli uffici e dei servizi; entro 30 giorni dalla presentazione di tali richieste, deve essere assicurata risposta scritta.

Art.46

Interpellanze - interrogazioni - mozioni

- 1) I Consiglieri hanno diritto di presentare per iscritto interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio comunale e le altre competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo Statuto. Il Presidente, terminata l'escussione dell'ordine del giorno, dà lettura delle interpellanze - interrogazioni - mozioni presentate.
- 2) L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco o alla Giunta per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato. Consente inoltre di conoscere i motivi e i criteri in base ai quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto od intervento. L'interrogante deve indicare se richiede risposta scritta o orale. In mancanza di indicazione, s'intende che l'interrogante chiede risposta scritta. L'interrogazione a risposta orale è posta all'ordine del giorno nella prima seduta consiliare. Ottenuta la risposta del Sindaco o Assessore, il Consigliere richiedente dichiara se si ritiene soddisfatto; è previsto poi l'intervento di replica del Sindaco o Assessore.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 3) L'interpellanza consiste in un quesito rivolto al Sindaco (o ad un Assessore) circa i motivi, gli intendimenti o la condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento. Ottenuta la risposta dal Sindaco (o dall'Assessore), il Consigliere richiedente dichiara se si ritiene soddisfatto; è previsto poi l'intervento di replica del Sindaco o dell'Assessore.
- 4) Alle interrogazioni e interpellanze presentate in forma orale durante la seduta consiliare, il Sindaco o l'Assessore delegato competente per materia o, eventualmente, il Segretario generale, su autorizzazione orale del Presidente, può dare la risposta orale nella stessa seduta, oppure se presentate in forma scritta, entro il 2° Consiglio comunale successivo alla presentazione.
- 5) La mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo, alla promozione di iniziative e di interventi da parte del Consiglio o della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti od ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.

Art.47

Domande d'attualità

- 1) Ciascun Consigliere può formulare domande di attualità su fatti recenti e sopravvenuti all'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione comunale.
- 2) Le domande di attualità, formulate per iscritto, debbono essere consegnate al Presidente del Consiglio Comunale all'apertura della seduta.
- 3) In apertura di seduta il Consigliere ha facoltà di illustrare le domande di attualità presentate per un tempo non superiore a 10 minuti.
- 4) Il Sindaco o altro membro della Giunta hanno facoltà di rispondere immediatamente alla domanda del Consigliere, il quale può replicare esclusivamente per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 5) Se il Consigliere si dichiara insoddisfatto, o se il Sindaco o l'Assessore non sono presenti ovvero dichiarano di non poter rispondere immediatamente alla domanda, la domanda di attualità può essere trasformata dal Consigliere in interrogazione, se relativa al funzionamento degli uffici e dei servizi, ovvero in interpellanza, se relativa alle funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo.

Capo II

Doveri

Art.48

Rispetto del Regolamento

- 1) I singoli Consiglieri hanno l'obbligo del rispetto del Regolamento dal momento della loro entrata in carica, allo scopo di assicurare un corretto svolgimento delle sedute consiliari ed il pieno e responsabile esercizio delle loro attribuzioni.

Art.49

Assenza dei Consiglieri

- 1) Il Consigliere che non possa intervenire alle sedute del Consiglio cui è stato convocato può giustificare la sua assenza, verbalmente o per iscritto al Sindaco o alla Presidenza, prima della seduta medesima o comunque non oltre la prima seduta successiva, ai fini di non incorrere nella pronuncia di decadenza prevista dalla legge.

Art.50

Casi di astensione obbligatoria dalle deliberazioni

- 1) Il Sindaco e i Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere nei casi previsti dalla legge. In tali casi devono abbandonare l'aula prima dell'inizio della discussione e rientrarvi dopo la proclamazione dell'esito della votazione, previa comunicazione al Segretario generale che ne dà atto nel verbale.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Titolo IV

Organizzazione del Consiglio Comunale

Capo I

Articolazione del Consiglio

Art. 51

Organismi del Consiglio Comunale

- 1) Sono organismi del Consiglio Comunale la Conferenza dei Capigruppo, le Commissioni consiliari e i Gruppi consiliari.

Art. 52

Conferenza dei Capigruppo

- 1) La Conferenza dei Capigruppo è organismo consultivo del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale, concorre a stabilire ogni elemento che risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio.
- 2) La Conferenza dei Capigruppo in particolare si pronuncia su:
 - questioni attinenti l'ordine dei lavori;
 - questioni procedurali e interpretative delle norme regolamentari;
 - comunicazioni da rivolgere al Consiglio Comunale e istanze che i Capigruppo possono rappresentare in merito alle esigenze dei rispettivi gruppi.
- 3) La Conferenza dei Capigruppo esercita altresì le funzioni ad essa attribuite dal Consiglio Comunale, con appositi incarichi. Le proposte della Conferenza dei Capigruppo sono illustrate al Consiglio Comunale da chi presiede la seduta.
- 4) La Conferenza dei Capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale o suo sostituto.
- 5) I Capigruppo hanno facoltà di delegare un Consigliere del proprio gruppo a partecipare alla Conferenza, quand'essi siano impossibilitati ad intervenire personalmente.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Capo II

Commissioni Consiliari

Art. 53

Costituzione e composizione

- 1) Il Consiglio comunale, per tutta la durata in carica, costituisce al suo interno Commissioni permanenti consultive.
- 2) Il presente regolamento ne stabilisce il numero, le competenze e la composizione numerica con relativa disciplina organizzativa.
- 3) Le Commissioni consultive sono composte da Consiglieri comunali ed esterni allo stesso scelti dal Consiglio comunale su designazione dei Gruppi con il seguente criterio :
 - ciascuna Commissione è composta da 3 membri di maggioranza e 2 membri di opposizione quando in Consiglio Comunale siedono due o tre Gruppi; su base proporzionale tra maggioranza e opposizione quando in Consiglio Comunale siedono più di tre Gruppi avendo cura di assicurare alla maggioranza 1 Consigliere in più delle opposizioni.
 - E' facoltà di ciascun gruppo designare in propria rappresentanza un esperto esterno al Consiglio. Comunque ed in ogni caso, ciascun gruppo non può designare più di un esterno.
- 4) Ogni Consigliere può far parte di più Commissioni consiliari.
- 5) L'articolazione delle Commissioni consiliari consultive è la seguente:
 - 1) Bilancio, Programmazione economico-finanziaria, Finanze;
 - 2) Gestione del territorio, Viabilità, Strutture pubbliche, Attività produttive;
 - 3) Affari generali, Politiche sociali, Pari opportunità, Pubblica istruzione, Sanità Ambiente, Cultura e Tempo Libero.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art. 54

Presidenza e convocazione delle Commissioni

- 1) Il Presidente ed il Vicepresidente di ciascuna Commissione consiliare consultiva sono eletti dalla stessa nel proprio seno con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti. Per le dette nomine alla convocazione delle Commissioni provvede il Sindaco.
- 2) Il Presidente di ciascuna Commissione comunica al Sindaco la propria nomina e quella del Vice Presidente.
- 3) Il Presidente convoca e presiede la Commissione, fissando la data dell'adunanza e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni componente della Commissione, con richiesta scritta rivolta al Presidente, può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nelle competenze della Commissione. La convocazione è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare. Della convocazione e dell'ordine del giorno della riunione viene data comunicazione al Sindaco.

Art. 55

Funzionamento delle Commissioni

- 1) La riunione della Commissione è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 56

Funzioni delle Commissioni

- 1) Le Commissioni consiliari consultive coadiuvano il Consiglio comunale nell'esercizio della sua funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo mediante pareri non vincolanti, nelle rispettive materie, sulle deliberazioni di competenza consiliare, espressi con relazione scritta inviata al Sindaco.
- 2) Il Presidente del Consiglio Comunale o suo sostituto illustra le relazioni delle Commissioni in Consiglio comunale.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art. 57

Commissione di garanzia e controllo

- 1) La Commissione consiliare con funzioni di garanzia e controllo è composta da 5 Consiglieri di cui 3 designati dall'opposizione e 2 dalla maggioranza. La Presidenza è assegnata all'opposizione. La nomina ha luogo in Consiglio Comunale su designazione dei gruppi.
- 2) La Commissione di garanzia e controllo ha il compito di accertare l'attuazione degli indirizzi e degli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale nonché la verifica del rispetto degli impegni disposti dal Consiglio comunale. Parimenti ha il compito di procedere all'esame, su mandato del Consiglio comunale, di particolari problemi e questioni al fine di fornire al Consiglio stesso i dati conoscitivi e gli strumenti per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.
- 3) Gli uffici comunali hanno l'obbligo di mettere a disposizione della Commissione di garanzia e controllo la documentazione richiesta ed almeno una unità di personale durante i lavori della stessa.
- 4) I risultati dell'attività svolta dalla Commissione distinti per oggetto o settore, correlati ad eventuali valutazioni e proposte, sono sottoposti all'esame del Consiglio comunale con relazione scritta.

Art. 58

Segreteria delle Commissioni - Verbali

- 1) Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte dal Consigliere componente eletto Segretario che redige il verbale sommario dell'adunanza.
- 2) Copie dei verbali delle adunanze della Commissione vengono depositati agli atti del Comune.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art. 59

Partecipazione alle sedute

- 1) Le Commissioni possono invitare alle sedute per consultazione le rappresentanze di organismi associativi, forze sociali, politiche, economiche, nonché dell' Azienda Sanitaria Locale.
- 2) Al fine di acquisire elementi di conoscenza, le Commissioni possono richiedere l'audizione del Sindaco o degli Assessori.

Art. 60

Approvazione pareri

- 1) Nelle Commissioni non si procede a votazioni ma si dà atto dell'unanimità o della diversità dei pareri nel verbale dell'adunanza.

Art.61

Commissione d'indagine riservata

- 1) Il Consiglio comunale su proposta di almeno cinque Consiglieri e con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, costituisce nel suo seno Commissioni speciali di inchiesta sull'operato dell'Amministrazione comunale e di enti e organizzazioni dipendenti.
- 2) La deliberazione che costituisce la Commissione definisce il funzionamento, l'oggetto e l'ambito dell'indagine nonché il termine per concluderla e riferire al Consiglio comunale. Della Commissione fanno parte rappresentanti di tutti i gruppi secondo le modalità previste nel presente regolamento per le Commissioni consiliari consultive. Nel provvedimento di nomina, adottato con votazione palese, viene designato, tra i Consiglieri, a maggioranza dei voti, il Presidente.
- 3) La Commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente il Segretario generale mette a disposizione della Commissione tutti gli atti, anche di natura riservata, afferenti l'oggetto dell'indagine od allo stesso connessi.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 4) Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri del Consiglio e della Giunta, del Collegio dei Revisori, del Segretario generale, di dipendenti, dei rappresentanti del Comune in altri enti e organismi. I soggetti invitati alle audizioni sono tenuti a presentarsi. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio, della relazione della Commissione. Fino a quel momento i componenti della Commissione ed i soggetti uditi sono vincolati al segreto di ufficio.
- 5) La redazione dei verbali della Commissione viene effettuata dal Consigliere componente incaricato, su proposta del Presidente, dalla Commissione stessa.
- 6) Nella relazione al Consiglio, che deve in ogni caso essere trasmessa entro 30 gg. dal termine assegnato, la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante le audizioni e l'inchiesta che non siano riferibili alla materia oggetto della medesima (per i quali è mantenuto il segreto d'ufficio).
- 7) Il Consiglio comunale, preso atto della relazione della Commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale i propri orientamenti in merito.
- 8) Con la presentazione della relazione al Consiglio, la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta. Gli atti ed i verbali vengono dal Presidente consegnati al Segretario generale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio dell'Ente.

Capo III

Gruppi consiliari

Art. 62

Costituzione e composizione dei Gruppi consiliari

- 1) I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, di norma, un Gruppo consiliare.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

- 2) Il Consigliere che intenda appartenere ad un Gruppo diverso da quello corrispondente alla lista nella quale è stato eletto deve, entro dieci giorni dalla prima seduta dopo le elezioni del Consiglio, darne comunicazione in forma scritta al Sindaco o al Presidente dell'Assemblea, allegando la dichiarazione di accettazione da parte del nuovo Gruppo. Tale comunicazione può avvenire in qualsiasi momento del mandato elettorale.
- 3) In mancanza della esplicita comunicazione di cui al comma precedente, si presume l'appartenenza del Consigliere al Gruppo corrispondente alla lista nella quale è stato eletto .
- 4) Il Gruppo è formato anche dal singolo Consigliere comunale, pertanto a questi sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettanti ad un Gruppo consiliare.

Art.63

Capigruppo consiliari

- 1) Ciascun Gruppo procede all'elezione del proprio Capogruppo e ne fornisce comunicazione scritta entro dieci giorni al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, il quale ne informa il Consiglio Comunale.
- 2) In difetto della comunicazione di cui al comma 1 è considerato Capogruppo consiliare il Consigliere più anziano (per età) del Gruppo stesso.

Capo IV

Risorse per il funzionamento degli Organismi consiliari

Art. 64

Autonomia funzionale ed organizzativa

- 1) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del T.U.EE.LL. il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa; in proposito il servizio comunale preposto ad assicurare l'autonomia funzionale ed organizzativa del Consiglio (quale servizio di supporto) è individuato nel Servizio di Segreteria.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Art 65

Risorse strumentali

- 1) Alla Conferenza dei Capigruppo ed ai Gruppi consiliari vengono assegnati locali e strumentazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali.
- 2) Ai Gruppi consiliari viene assicurata, tenuto conto della consistenza numerica degli stessi, la disponibilità di idonei locali, arredi e strumentazione informatica, essenziali al funzionamento dei Gruppi stessi.

Art.66

Risorse finanziarie

- 1) Il Sindaco con decisione assunta in sede di Conferenza dei Capigruppo consiliari, provvede a richiedere alla Giunta la iscrizione nella proposta di bilancio annuale di previsione di appositi stanziamenti per il funzionamento degli organismi Consiliari.
- 2) Le modalità della spesa sono proposte dal Presidente del Gruppo.
- 3) In caso di costituzione, nel corso dell'anno, di nuovi Gruppi consiliari, il Sindaco di concerto con la Conferenza dei Capigruppo consiliari, procede alla rideterminazione, con effetto dall'anno successivo, delle risorse assegnate ai Gruppi che hanno subito modificazioni, nell'ambito degli stanziamenti di cui al comma 1.

Art. 67

Disposizioni finali e transitorie

- 1) Il Regolamento della Consulta delle Associazioni provvederà a disciplinare i rapporti tra il Consiglio comunale e le Associazioni e la Consulta.
- 2) Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, si fa riferimento alla legge ed allo Statuto.

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

INDICE

Titolo I – Disposizioni generali

- Art.1 - Finalità
- Art.2 - Interpretazione del Regolamento
- Art.3 - Sede delle adunanze

Titolo II – Funzionamento del Consiglio Comunale

Capo I – Convocazione del Consiglio Comunale

- Art.4 - Attività e riunioni del Consiglio
- Art.5 - Ordine del giorno

Capo II – Disciplina delle riunioni del Consiglio Comunale

- Art.6 - Deposito degli atti
- Art.7 - Numero legale
- Art.8 - Sedute del Consiglio Comunale
- Art.9 - Prima seduta del Consiglio Comunale successiva alle elezioni

Capo III – Comportamento dei partecipanti alle sedute del Consiglio Comunale

- Art.10 - Comportamento dei Consiglieri
- Art.11 - Comportamento del pubblico
- Art.12 - Polizia nell'aula
- Art.13 - Partecipazione alle sedute di altri soggetti non appartenenti al Consiglio

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Capo IV – Svolgimento delle sedute

- Art.14 - Pubblicità delle sedute
- Art.15 - Verifica del numero legale
- Art.16 - Designazione ed attività degli scrutatori
- Art.17 - Funzioni di Segretario della seduta
- Art.18 - Argomenti(non a contenuto amministrativo)non iscritti all'ordine del giorno e aventi carattere d'urgenza
- Art.19 - Trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno
- Art.20 - Presentazione di proposte ed interventi su argomenti all'ordine del giorno
- Art.21 - Inosservanza dei tempi di intervento
- Art.22 - Mozione d'ordine
- Art.23 - Fatto personale
- Art.24 - Questione pregiudiziale e sospensiva
- Art.25 - Presentazione di ordini del giorno ed emendamenti
- Art.26 - Sospensione della trattazione di un argomento in caso di presentazione di ordini del giorno ed emendamenti
- Art.27 - Richiesta di votazione per parti separate
- Art.28 - Chiusura della discussione
- Art.29 - Dichiarazioni di voto e apertura delle votazioni
- Art.30 - Votazioni di ordini del giorno ed emendamenti
- Art.31 - Votazione per parti separate
- Art.32 - Forma delle votazioni
- Art.33 - Controprova della votazione per alzata di mano
- Art.34 - Votazione palese per appello nominale
- Art.35 - Votazione segreta per schede
- Art.36 - Esito delle votazioni
- Art.37 - Votazione dell'immediata eseguibilità delle deliberazioni

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Capo V – Processi verbali

- Art.38 - Compilazione dei verbali
- Art.39 - Contenuto dei verbali
- Art.40 - Sottoscrizione dei verbali
- Art.41 - Deposito, eventuali rettifiche ed approvazione verbale

Titolo III – Diritti e doveri dei Consiglieri Comunali

Capo I – Diritti

- Art.42 - Divieto di mandato imperativo
- Art.43 - Diritto di iniziativa
- Art.44 - Diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti da parte dei Consiglieri
- Art.45 - Diritto di interrogazione dei Consiglieri sulle attività degli uffici e dei servizi comunali
- Art.46 - Interpellanze / interrogazioni / mozioni
- Art.47 - Domande di attualità

Capo II – Doveri

- Art.48 - Rispetto del Regolamento
- Art.49 - Assenza dei Consiglieri
- Art.50 - Casi di astensione obbligatoria dalle deliberazioni

Titolo IV – Organizzazione del Consiglio Comunale

Capo I - Articolazione del Consiglio

- Art.51 - Organismi del Consiglio Comunale
- Art.52 - Conferenza dei Capigruppo

COMUNE DI CIMITILE

(Prov. di Napoli)

Capo II – Commissioni Consiliari

- Art.53 - Costituzione e composizione
- Art.54 - Presidenza e convocazione delle Commissioni
- Art.55 - Funzionamento delle Commissioni
- Art.56 - Funzioni delle Commissioni
- Art.57 - Commissione di garanzia e controllo
- Art.58 - Segreteria delle Commissioni – Verbali
- Art.59 - Partecipazione alle sedute
- Art.60 - Approvazione pareri
- Art.61 - Commissione d'indagine riservata

Capo III – Gruppi Consiliari

- Art.62 - Costituzione e composizione dei Gruppi Consiliari
- Art.63 - Capigruppo Consiliari

Capo IV – Risorse per il funzionamento degli Organismi consiliari

- Art.64 - Autonomia funzionale ed organizzativa
- Art.65 - Risorse strumentali
- Art.66 - Risorse finanziarie
- Art.67 - Disposizioni finali e transitorie

NOTE

** Approvato con atto di Consiglio Comunale n. 25 del 14 Luglio 2006*

** Rettificato con atto di Consiglio Comunale n. 16 del 18 Luglio 2008*

** Rettificato con atto di Consiglio Comunale n. 30 del 15 Settembre 2016*

* Aggiornato al 28 Settembre 2016

